

FORNITURA IN ACQUISTO E MANUTENZIONE FULL-RISK PER UN PERIODO DI 5 ANNI, DI SISTEMI DI VIDEO-
ENDOSCOPIA DIGITALE SU COLONNA IN CAMPO DIGESTIVO DA DESTINARE ALLA SC DI
GASTROENTEROLOGIA DEL P.O. DI PORDENONE

QUESITI E RISPOSTE AL 29.12.2016

QUESITO N.1

Nel capitolato tecnico, sezione "Specifiche tecniche", voce "Destinazione d'uso" vengono descritte in tabella le apparecchiature secondo determinati quantitativi e tipologie. Vengono altresì menzionati n. 5 "insufflatori CO₂ e pompe di irrigazione" e "n. 1 pompa di lavaggio H₂O". Alla luce del fatto che l'insufflatore unito alla pompa di lavaggio identifica uno specifico produttore, qualora un concorrente offra una soluzione equivalente e quindi separata, si chiede di chiarire se sono richieste anche n. 5 pompe di lavaggio ausiliario, esplicitando quindi la quantità precisa di pompe di irrigazione e insufflatori CO₂ richiesta per ogni colonna endoscopica.

RISPOSTA AL QUESITO N. 1

In relazione alla configurazione delle singole colonne video endoscopiche, si precisa che nel Capitolato Speciale (sezione "Specifiche tecniche", voce "1. Destinazione d'uso") i quantitativi e le tipologie indicati nella tabella riportano ERRONEAMENTE n. 5 "insufflatori CO₂ e pompe di irrigazione" e "n. 1 pompa di lavaggio H₂O" che pertanto devono ritenersi eliminati in quanto GIA' COMPRESI nella configurazione delle colonne videoendoscopiche richieste (come indicato a pag. 15 del Capitolato Speciale_voce "2. configurazione e caratteristiche tecnico/funzionali delle apparecchiature o dei sistemi")

Tale modifica è parte integrante del Decreto n. 718 del 22.12.2016 che viene pubblicato unitamente al presente documento.

QUESITO N.2

Nel capitolato tecnico, sezione "Specifiche tecniche", voce "2. Configurazione e caratteristiche tecnico/funzionali delle apparecchiature o dei sistemi":

2.1) sottosezione "Videocolonscopi standard" viene menzionato "un diametro distale rigido compreso tra 12.8 e 14 mm". Per consentire la più ampia partecipazione alla gara da parte dei soggetti interessati, si richiede di esplicitare tale intervallo di misura come caratteristica indicativa e non come minima;

2.2) sottosezioni "Videoduodenoscopi" e "Videogastroscoopi operatore" viene menzionato "Camera con CCD colore adatto al formato HD". Per consentire la più ampia partecipazione alla gara da parte dei soggetti interessati, si richiede di indicare tale caratteristica come preferenziale e non come minima, per le due tipologie di endoscopi indicate

2.3) sottosezione "pulizia e disinfezione viene menzionata la seguente ".....Si includono inoltre i dispositivi necessari ad un corretto lavaggio manuale della strumentazione e gli adattatori per connessioni a tenuta dei canali degli endoscopi alle apparecchiature per lavaggio e disinfezione in uso presso la SC (n.3 sistemi STEELCO EW2)". Si richiede di esplicitare se la fornitura dei raccordi per le lava endoscopi citate sia da considerarsi come fornitura una tantum presente al momento del collaudo o se venga richiesta, oltre la semplice fornitura, la manutenzione quinquennale full-risk degli stessi

RISPOSTA AL QUESITO N. 2

In relazione a quanto richiesto nel Capitolato Speciale (sezione "Specifiche tecniche", voce "2. Configurazione e caratteristiche tecnico/funzionali delle apparecchiature o dei sistemi" si specifica che:

2.1) quanto indicato nella sottosezione "Videocolonscopi standard", alla riga "Diametro tratto distale rigido compreso tra 12,8 e 14 mm" viene sostituito con "Diametro tratto distale rigido compreso tra 12 e 14 mm" ;

2.2) si precisa che la caratteristica " adatto al formato HD" indicata nelle sottosezioni "Videoduodenoscopi" e "Videogastroscoopi operatori" alla riga "Camera con CCD colore adatto al formato

HD” deve intendersi come preferenziale;

2.3) per quanto riguarda le indicazioni date a pag 16 del Capitolato Speciale in merito alla pulizia e disinfezione degli endoscopi, si precisa che il contratto di manutenzione quinquennale di tipo full-risk DEVE COPRIRE tutta la fornitura, compresi gli adattatori per connessioni e tenuta dei canali degli endoscopi alle lava endoscopi STEELCO EW2 in dotazione alla struttura;

Le modifiche relative ai punti 2.1 e 2.2 sono parti integranti del Decreto n. 718 del 22.12.2016 che viene pubblicato unitamente al presente documento.

QUESITO N.3

Si chiede di chiarire se, in caso di subappalto, anche ciascuno dei subappaltatori facente parte della terna, debba compilare e presentare il proprio DGUE

RISPOSTA AL QUESITO N. 3

Ai sensi dell’art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 in caso di subappalto, ciascuno dei subappaltatori facente parte della terna, non è tenuto alla presentazione del proprio DGUE

QUESITO N.4

E’ stato richiesto, al fine di consentire la più ampia partecipazione e il massimo confronto concorrenziale, di aumentare adeguatamente l’importo a base d’asta

RISPOSTA AL QUESITO N. 4

Si è ritenuto di ridefinire la dotazione tecnologica richiesta a pag. 13 del Capitolato Speciale (sezione “Specifiche Tecniche”, voce “1. Destinazione d’uso”) come segue:

Dotazione tecnologica	Quantità
Colonne videoendoscopiche	4
Duodenoscopi	3
Gastroscopi standard	7
Gastroscopi operatore	1
Gastroscopi pediatrici	1
Colonscopi standard	6
Colonscopi pediatrici	2

Si precisa che tale modifica è parte integrante del Decreto n. 718 del 22.12.2016 che viene pubblicato unitamente al presente documento.

QUESITO N.5

Si chiede di confermare che nella busta dell’offerta economica deve essere inserito anche il listino prezzi del materiale di consumo, accessori e ricambi che è richiesto nella parte tecnica senza l’indicazione dei prezzi.

RISPOSTA AL QUESITO N. 5

Si conferma che nella busta dell’offerta economica deve essere inserito il listino prezzi del materiale di consumo, accessori e ricambi che è richiesto nella parte tecnica senza l’indicazione dei prezzi.

QUESITO N.6

Si chiede di confermare che a pag. 25, dalla 4° riga in poi trattasi di refuso, da non considerare per la compilazione e l’invio dell’offerta economica. Infatti, l’art. 97 del D.Lgs.vo n. 50/2016, da Voi citato, è relativo alle offerte anormalmente basse che vengono definite tali successivamente alla loro apertura e per le quali viene quindi richiesto il giustificativo.

RISPOSTA AL QUESITO N. 6

Si precisa che non trattasi di refuso, bensì di una richiesta facoltativa che questo ente ha ritenuto di introdurre al fine di poter disporre anticipatamente, qualora ci si trovi in presenza di un'offerta anormalmente bassa, dei dati necessari per le dovute verifiche. Pertanto non sarà motivo di esclusione l'eventuale assenza di tali informazioni.

QUESITO N.7

Nel capitolato tecnico, pag. 23, Caratteristiche tecniche delle configurazioni IHE/DICOM viene menzionato: "le modalità dovranno essere adeguatamente configurate per la piena integrazione con il sistema SIO G2 di INSIEL e con il sistema PACS ESTENSA di ESAOTE. Al momento del collaudo, sarà quindi verificata l'effettiva funzionalità degli interfacciamenti (recupero worklist, storage dell'esame, invio dello storage commitment, flusso MPPS) verso il sistema PACS". Si richiede di specificare la tipologia dei flussi di informazione DICOM/PACS stabiliti nel reparto di endoscopia tra i vari attori (modalità Endoscopia, Tesi, Pacs Esaote e SIO G2 di INSIEL).

RISPOSTA AL QUESITO N. 7

A completamento delle indicazioni già fornite a pag. 13 delle "Specifiche tecniche" del Capitolato Speciale di gara, si precisa che allo stato attuale l'integrazione consiste nell'acquisizione del segnale video dal video processore verso il PC fornito da Tesi e collocato sulla colonna di endoscopia. Tutte le altre integrazioni verso i sistemi G2 di Insiel e PACS di ESAOTE (ricezione worklist, store immagini/video, storage commitment, MPPS) coinvolgono unicamente il sistema Endox di Tesi.

QUESITO N.8

Nell'allegato "Dichiarazione Impegni per il Fornitore", quinto riquadro, viene menzionato "Che l'installazione della workstation Endox sulla colonna di videoendoscopia non altera la certificazione CE 93/42 del sistema complessivo e rispetta i limiti di correnti di dispersione riportati all'interno della norma tecnica CEI 62-51". Chiediamo a codesta Stazione Appaltante di indicare, oltre al nome commerciale (Endox), le tipologie di certificazione che deve possedere la workstation stessa; dando per acquisito che le eventuali problematiche di installazione, configurazione ed eventuale manutenzione della workstation siano a carico dell'Ente Appaltante.

RISPOSTA AL QUESITO N. 8

Per quanto riguarda le tipologie di certificazione che deve possedere la workstation si precisa che queste informazioni sono riportate a pag. 13 delle "Specifiche tecniche" del Capitolato Speciale di gara (Direttiva 93/42 e norma tecnica IEC 60601-1-2). Si conferma inoltre che eventuali problematiche di installazione, configurazione ed eventuale manutenzione della workstation sono a carico di questo ente.